

L'assemblea Duemila leggi riguardano l'edilizia, dalle normative europee a quelle dei parchi

L'Ance: «Stiamo morendo di burocrazia»

Molteni: «Si deve costruire arte e contribuire alla bellezza dei luoghi»

Ance Como

L'associazione ha circa 900 iscritti e aderisce all'Ance, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, che gestisce a livello nazionale la rappresentanza della categoria e ad Ance Lombardia, Associazione Regionale dei Costruttori Edili Lombardi

Sono oltre duemila le leggi europee, nazionali, regionali, provinciali, comunali, dei parchi o delle comunità montane che si occupano dell'edilizia. Quasi mille quelle che regolano l'urbanistica. «Una vera babele, contro la quale il nostro settore si scontra e muore. Noi stiamo morendo di burocrazia». È un grido d'allarme quello lanciato dal presidente di Ance Como (Associazione nazionale costruttori edili), Francesco Molteni, ieri sera nella prima assemblea del suo mandato.

Sguardo critico e preoccupato sul presente, ma anche di speranza verso il futuro, a iniziare dal titolo dell'assemblea, ovvero «Costruire arte», che ha previsto anche un tavolo rotondo con il presidente di Ance nazionale, Gabriele Buia e l'assessore regionale al Territorio, Pietro Foroni.

Arte anche tra le sale dell'associazione di via Briantea, con le opere di Ester Negretti. Molteni ha citato Plinio il Giovane e ricordato le bellezze del territorio. Laghi, monti, colline, ma anche opere dell'uomo. «Non solo le ville meravigliose sulle sponde, ma l'architettura razionalista, fino alle realizzazioni più recenti - ha detto - Tutto questo contribuisce alla bellezza dei luoghi e a fare arte».

Pure l'argomento ex Tiscosa è entrato nell'assemblea dell'Ance, come uno degli esempi negativi della burocrazia che attanaglia il settore edile.

«Dopo dieci anni di carte bollate e ricorsi, siamo tornati al punto di partenza - ha detto Molteni - tanti soldi spesi e nulla di fatto per una grande area strategica del territorio del Comune di Como. L'unica notizia veramente positiva è che oggi torna nella disponibilità pubblica».



L'affollata assemblea di Ance Como (Associazione nazionale costruttori edili) ieri nella sede di via Briantea (Nassa)

Problemi anche per la nuova legge regionale sulla "invarianza idraulica" che non distingue tra nuove edificazioni e ristrutturazioni. Al momento è stata congelata proprio grazie a un intervento dell'Ance.

«Se la rigenerazione del

territorio è il mantra del presente e del futuro, allora deve essere agevolata e i processi che consentono di realizzarla fortemente snelliti», ha detto Molteni. Da qui l'appello alle forze politiche e agli amministratori.

«Il discorso delle regole

vive tutto il dualismo tra bellezza e funzionalità, figlia della razionalità e della economicità. Burocrazia e regole sono figlie della incapacità della politica di governare i processi in atto», ha detto Molteni.

P.An.